

VEGLIA MISSIONARIA



PERIFERIE CUORE della **MISSIONE**

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2014

PREGHIERA E OFFERTE

missio
pontificie opere missionarie
Via Aurelia, 796 - 00165 Roma
telefono 06/6650261 - fax 06/66410314
www.missioitalia.it

A vertical collage of three images. The top image shows a woman in a red scarf standing in a field of rubble. The middle image shows the illuminated dome of a church at night. The bottom image shows a person's hands on a computer keyboard.

Suggerimenti

Davanti all'Assemblea, mettere ben visibile il Crocifisso,

INGRESSO

Se possibile portare in processione 5 ceri colorati (colori della missione)

1) Noi veniamo a te

**Noi veniamo a te, ti seguiamo, Signor,
solo Tu hai Parole di vita.**

**E rinascerà dall'incontro con te
una nuova umanità.**

Tu Maestro degli uomini, tu ci chiami all'ascolto
e rinnovi con noi l'alleanza d'amore infinito.

Noi veniamo a te...

Tu, amico degli uomini, tu ci chiami fratelli
e rinnovi con noi l'avventura di un nuovo cammino.

Noi veniamo a te...

Presidente:

Nel nome del Padre...

Il Signore Risorto, che invia i discepoli fino ai confini della terra,
sia con tutti voi.

Assemblea : Benedetto sia Dio che ci attende nelle periferie
del mondo.

Guida : Ascoltiamo una breve testimonianza su don Renato
Chiesa, missionario *fidei donum* della diocesi di Mondovì, che
lavora da anni nella periferia di Rio de Janeiro, con i ragazzi di
strada, attualmente in aree desolate della metropoli dove le
persone fanno uso di *crak* (micidiale droga sintetica), da cui il
nome popolare di queste zone: CRACOLANDIE.

6) Resta qui con noi

Le ombre si distendono,
scende ormai la sera
e si allontanano dietro i monti
i riflessi di un giorno che non finirà,
di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita
da qui è partita e mai più si fermerà.

***Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se tu sei fra noi la notte non verrà.***

Davanti a noi l'umanità
lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole,
ma che sempre le può dare vita.
Con te saremo sorgente d'acqua pura,
con te fra noi il deserto fiorirà.

***Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se tu sei fra noi la notte non verrà.***

Celebrante: Accogliamo le parole di Papa Francesco, come mandato da portare nei nostri ambienti.

Letto 8: *Evangelii gaudium*, n° 201

Nessuno dovrebbe dire che si mantiene lontano dai poveri perché le sue scelte di vita comportano di prestare più attenzione ad altre incombenze. Questa è una scusa frequente negli ambienti accademici, imprenditoriali o professionali, e persino ecclesiali. Sebbene si possa dire in generale che la vocazione e la missione propria dei fedeli laici è la trasformazione delle varie realtà terrene affinché ogni attività umana sia trasformata dal Vangelo, nessuno può sentirsi esonerato dalla preoccupazione per i poveri e per la giustizia sociale: «La conversione spirituale, l'intensità dell'amore a Dio e al prossimo, lo zelo per la giustizia e la pace, il significato evangelico dei poveri e della povertà sono richiesti a tutti». Temo che anche queste parole siano solamente oggetto di qualche commento senza una vera incidenza pratica. Nonostante ciò, confido nell'apertura e nelle buone disposizioni dei cristiani, e vi chiedo di cercare comunitariamente nuove strade per accogliere questa rinnovata proposta.

Celebrante:

Carissimi fratelli e sorelle, il Signore Gesù sappia farci testimoni della sua Parola in tutte le situazioni di vita, che ci troveremo ad affrontare e ci faccia sempre accogliere i nostri fratelli e sorelle, per farci sentire tutti inviati fino alle estreme periferie. Lui che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Ci raggiunga in ogni luogo ed in qualsiasi strada del mondo la benedizione di Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Amen

Letto 1 : Ad accogliere don Renato fu la minacciosa scritta, vergata su un muro:
"BENVENUTO ALL'INFERNO".

«Mi sentivo come in una cattedrale in adorazione di ostie vive e sanguinanti – dice lui – l'indomani me ne andai inseguito dall'urlo di un uomo: « PORTACI DIO, PORTACI DIO!» . In quarantasette anni di prete nessuno mi ha mai gridato questo tra la gente perbene».

Altro squarcio di "missione" nelle periferie delle periferie, quelle care al nostro amato Papa Francesco, è il racconto di una Messa per un defunto celebrata fra uomini e donne, tutti chini indifferentemente sui fumi del crack. *«Sono proprio contento – pensa fra sé il celebrante – di essere prete e poter comandare a Gesù di venire nell'ostia ed essere presenza nella cracolandia...».*



Presidente:

Signore Gesù, che hai detto " gli ultimi saranno i primi", facci capire che nel tuo Regno, presente in mezzo a noi, non ci sono gradi o privilegi, ma che tutti siamo in cammino con Te, nostro Pastore e Amico, per raggiungere gli angoli del mondo, specialmente dove c'è oppressione, fame, violenza, ingiustizie, miseria, abbandono, emarginazione, solitudine...e anche in

mezzo alle nostre società con tutti i loro drammi, per portare, con le parole e con la vita, la BELLA NOTIZIA, che ci salva e per la quale Tu hai dato la vita.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Guida: Invochiamo lo Spirito di Dio, perché possa aprire la nostra mente all'ascolto e alla comprensione della sua Parola.

2) *Vieni Spirito di Cristo*

**Vieni, vieni Spirito d'Amore
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni Spirito di pace
a suggerir le cose che Lui, ha detto a noi.**

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo
vieni Tu dentro di noi;
cambia i nostri occhi,
fa' che noi vediamo la bontà di Dio per noi.

Vieni, vieni Spirito d'Amore...

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare,
insegnaci a lodare Iddio;
insegnaci a pregare, insegnaci la via
insegnaci Tu l'unità.

Vieni, vieni Spirito d'Amore...

PAROLA DI DIO

Letto 2: Dal libro di Giona : 3,1-5 .10; 4,1 – 11.

Fu rivolta a Giona una seconda volta questa parola del Signore: "Alzati, va' a Ninive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico". Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore.

Ninive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino. Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: "Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta".

I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli. Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si

Guida: Eleviamo a Dio le nostre preghiere, dicendo insieme
"Ascoltaci o Signore"

Letto 7:

a) Signore, che sei presente nei poveri, affinché possiamo capire seriamente che sono nostri fratelli, amati da te, preghiamo...

b) Gesù, fa' che comprendiamo la differenza tra carità e semplice elemosina, perché il vero amore sia l'anima del nostro agire quotidiano, preghiamo...

c) Signore, per tutti i missionari che portano la tua parola nelle terre straziate da fame, malattie, guerre e ignoranza, perché possano seminare la pace e il Vangelo in quelle terre martoriate senza incontrare particolari ostacoli, preghiamo

d) Per tutti noi, chiamati a essere missionari già nelle nostre famiglie, affinché il tuo Spirito ci dia la forza di annunciare la tua Parola, senza vergogna e paura, tra i nostri familiari e i nostri amici/conoscenti, preghiamo

e) perché, nella prossimità della festa di Halloween, i giovani riscoprano il valore delle loro tradizioni cristiane, rifiutando tutto ciò che è legato a questa festa pagana, purtroppo intrisa di riferimenti demoniaci, e sappiano piuttosto guardare il cielo e aspirare alla santità, testimoniando al mondo il tuo Amore, preghiamo

EVENTUALI PREGHIERE SPONTANEE

Celebrante: Recitiamo insieme la preghiera della fraternità universale insegnataci da Gesù:
Padre Nostro...

Celebrante: Scambiamoci un gesto di pace.

Letto 6: Signore Gesù, che sei presente nelle situazioni di emarginazione e nelle persone escluse, aprici gli occhi per riconoscere l'altro come fratello e sorella.

Assemblea: Signore, noi crediamo in Te.

- Signore Gesù, Tu ci dai la forza e il coraggio di proclamare il tuo Messaggio con la nostra vita soprattutto nelle situazioni difficili.

Assemblea: Signore, noi crediamo in Te.

- Signore Gesù, Tu non lasciarci scoraggiare quando la nostra testimonianza sembra inutile ed infruttuosa.

Assemblea: Signore, noi crediamo in Te.

5) L'unico Maestro

*Le mie mani, con le tue possono fare meraviglie,
possono stringere e perdonare e costruire cattedrali.
Possono dare da mangiare e
far fiorire una preghiera.*

**Perché Tu, solo Tu, solo Tu sei il mio Maestro
e insegnami ad amare come hai fatto Tu con me.
Se lo vuoi, io lo grido a tutto il mondo che Tu sei,
l'Unico Maestro sei per me!**

*Questi piedi, con i tuoi possono fare strade nuove,
possono correre e riposare,
sentirsi a casa in questo mondo,
possono mettere radici e passo passo camminare.*

Perché Tu, solo Tu, solo Tu sei il mio Maestro...

*Tu sei il corpo, noi le membra:
diciamo un'unica preghiera.
Tu sei Maestro, noi testimoni
della Parola del Vangelo.*

Possiamo vivere felici in questa Chiesa che rinasce.

Perché Tu, solo Tu, solo Tu sei il mio Maestro...

ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

Ma Giona ne provò grande dispiacere e ne fu sdegnato.

Pregò il Signore: "Signore, non era forse questo che dicevo quand'ero nel mio paese? Per questo motivo mi affrettai a fuggire a Tarsis; perché so che tu sei un Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore e che ti ravvedi riguardo al male minacciato. Or dunque, Signore, toglimi la vita, perché meglio è per me morire che vivere!". Ma il Signore gli rispose: "Ti sembra giusto essere sdegnato così?".

Giona allora uscì dalla città e sostò a oriente di essa. Si fece lì una capanna e vi si sedette dentro, all'ombra, in attesa di vedere ciò che sarebbe avvenuto nella città. Allora il Signore Dio fece crescere una pianta di ricino al di sopra di Giona, per fare ombra sulla sua testa e liberarlo dal suo male. Giona provò una grande gioia per quel ricino.

Ma il giorno dopo, allo spuntare dell'alba, Dio mandò un verme a rodere la pianta e questa si seccò. Quando il sole si fu alzato, Dio fece soffiare un vento d'oriente, afoso. Il sole colpì la testa di Giona, che si sentì venire meno e chiese di morire, dicendo: "Meglio per me morire che vivere". Dio disse a Giona:

"Ti sembra giusto essere così sdegnato per questa pianta di ricino?". Egli rispose: "Sì, è giusto; ne sono sdegnato da morire!". Ma il Signore gli rispose: "Tu hai pietà per quella pianta di ricino per cui non hai fatto nessuna fatica e che tu non hai fatto spuntare, che in una notte è cresciuta e in una notte è perita! E io non dovrei avere pietà di Ninive, quella grande città, nella quale vi sono più di centoventimila persone, che non sanno distinguere fra la mano destra e la sinistra, e una grande quantità di animali?".



3) Alleluia, chi ascolta

**Alleluia, alleluia, alleluia.
Alleluia, alleluia, alleluia. (x2)**

Chi ascolta la Parola è come uno che attinge acqua alla sorgente che lo disseterà.

**Alleluia, alleluia, alleluia.
Alleluia, alleluia, alleluia. (x2).
Alleluia, alleluia. Alleluia!**

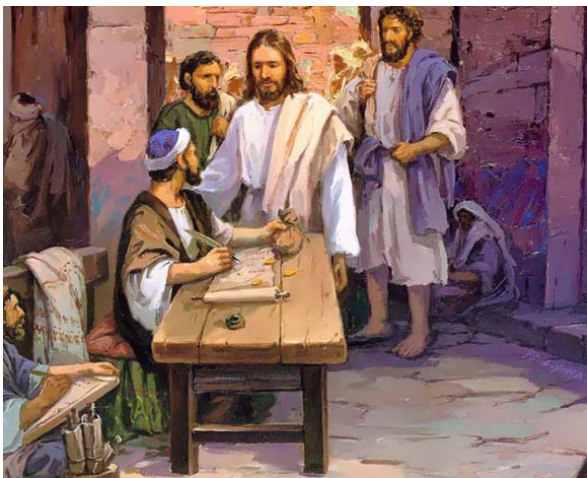
Presidente : Dal VANGELO secondo Matteo 9, 9 – 13.

Andando via di là, Gesù vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: "Seguimi". Ed egli si alzò e lo seguì.

Mentre sedeva a tavola nella casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e se ne stavano a tavola con Gesù e con i suoi discepoli. Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: "Come mai il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?".

Udito questo, disse: "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati.

Andate a imparare che cosa vuol dire: *Misericordia io voglio e non sacrifici*. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori".



MEDITAZIONE

4) Eccomi

**Eccomi, eccomi, Signore io vengo,
eccomi, eccomi, si compia in me
la tua volontà.**

Nel mio Signore ho sperato,
e su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido,
mi ha liberato dalla morte. **Rit.**

I miei piedi ha reso saldi,
sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca
un nuovo canto di lode. **Rit.**

Guida: Chiediamoci ora: quali sono le periferie a cui sono inviato e a cui siamo inviati come comunità ? (momento di silenzio)

Letto 3: Le periferie non sono soltanto quelle lontane, ma anche quelle che arrivano da noi con i barconi. Come mi pongo di fronte a questa realtà ?
(silenzio)

Letto 4: Periferie sono anche quelle persone emarginate o non apprezzate, in mezzo a noi, nel nostro ambiente di vita, in casa nostra, ecc... Quali le mie risposte ?
(silenzio)

Letto 5: Come mi pongo e come ci poniamo di fronte ai non praticanti, a chi sta alla larga dalla Chiesa, e di fronte ai problemi sociali che toccano tutti da vicino ?

Celebrante:
Facciamo adesso una professione di fede in Gesù, che ci invia alle periferie!